

- Pericoloso affollamento degli angusti spazi dell'ufficio o in quelli prospicienti la stanza del Giudice di pace dovuto a una concentrazione potenziale di oltre quaranta persone (*almeno due per causa*), inficiando l'igiene e la sicurezza pubblica.
- Oneri indebiti per coloro che provengono da luoghi situati a notevole distanza dalla sede del Giudice di Pace perché, preso atto della fissazione dell'udienza alle ore 10.00, sono costretti a partire all'alba oppure a raggiungere il giorno prima detta sede con aggravio di spese inerenti il soggiorno e pernottamento.
- Effetti negativi sulla circolazione stradale per la simultanea occupazione delle strade di accesso nonché delle superfici di parcheggio disponibili.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare quanto segue.

- 1) Mancanza di un ordine nella trattazione delle cause.
La simultanea fissazione delle udienze alle ore 10.00 provocava l'entrata e l'uscita delle parti e/o dei rispettivi difensori dalla stanza del giudice senza ordine alcuno.
- 2) Svolgimento pubblico di tutte le udienze.
Nonostante le sole udienze in cui si discute la causa siano generalmente pubbliche (art. 128 c.p.c.) e tenuto conto che le restanti udienze non sono pubbliche (art. 84 disp. att. c.p.c.) il Giudice Dott. Adriano Simonetti ha condotto tutte le udienze a porte aperte, con facoltà di entrata/uscita nonché di audizione da parte di qualsivoglia persona.
- 3) Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
- 4) Mancato utilizzo degli strumenti d'informatica.
Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Tanto premesso, il sottoscritto ritiene che l'organizzazione e lo svolgimento delle udienze così come sopra rappresentato cagioni effetti negativi sull'attività giudiziaria con disfunzioni sulla direzione e sull'andamento degli uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle SS.LL. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La fissazione delle udienze ogni dieci/quindici minuti imitando l'efficienza dell'Ufficio del Giudice di pace di Verona riscontrata in data 06 novembre 2009. Degno di nota è stato il rilevare che nel ruolo di udienza del Giudice Dott. Alessandro Garzotti le udienze erano fissate ogni quindici minuti, oltretutto facendo proficuamente entrare le parti presenti, se erano in ritardo le parti dell'udienza fissata nell'orario previsto.
- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria. Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare in altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico e atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterete in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 09 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò